



TRIBUNALE DI AREZZO

Ufficio del giudice per le indagini preliminari

DECRETO DI FISSAZIONE DELL'UDIENZA PRELIMINARE

- art. 418 c.p.p. -

Il Giudice dell'udienza preliminare letta la richiesta di rinvio a giudizio depositata dal Pubblico Ministero nel procedimento sopra indicato nei confronti di:

1. *Omissis*, nato in *Omissis* il *Omissis*, ivi residente in loc. *Omissis*

Difeso di ufficio dall' Avv. *Omissis* i del Foro di Arezzo

per il reato di cui alla richiesta di rinvio a giudizio del P. M., che si notifica all'imputato e alle persone offese:

1. *Omissis*, residente in *Omissis*
 2. *Omissis*, residente in Arezzo, *Omissis*

contestualmente al presente avviso, visto l'art. 418 c.p.p.,

FISSA

l'udienza preliminare in camera di consiglio il giorno 10/03/2015, alle ore 09.00 nei locali del Tribunale di Arezzo, Palazzo di Giustizia aula G.U.P.

Manda alla Cancelleria per le notificazioni e le comunicazioni degli avvisi previsti dall'art. 419 c.p.p. e precisamente:

al Pubblico Ministero, Dott. Roberto Rossi
 al difensore sopra indicato

Avverte il difensore che ha facoltà di prendere visione degli atti e delle cose trasmessi a norma dell'art. 416/2 c.p.p. e di presentare memorie e produrre documenti. Avvisa l'imputato che non comparendo all'udienza sopra indicata sarà giudicato in assenza, che ha diritto di nominare in qualunque momento un difensore di fiducia in luogo di quello designato d'ufficio, che ha l'obbligo di retribuire il difensore nominato d'ufficio, che ha diritto all'ammissione al patrocinio a spese dello stato qualora ricorrano i presupposti di cui alla L. 217/90. Invita il P.M. a trasmettere a quest'ufficio la documentazione relativa alle indagini esplesate dopo la richiesta di rinvio a giudizio.

Avverte la persona offesa che HA LA FACOLTÀ NON L'OBBLIGO DI COMPARIRE ALL'UDIENZA, e che il presente avviso è previsto solo per consentire l'eventuale esercizio di diritti e facoltà consentiti dalla legge (presentare memorie, nominare un difensore, costituirsi parte civile per ottenere le restituzioni ed il risarcimento del danno). Nell'udienza indicata non sarà sentita come testimone. Potrà essere citata in seguito come testimone per una successiva udienza alla quale avrà l'obbligo di comparire.

Visto l'art. 148/2° bis dispone che la notificazione ai difensori sia eseguita via fax.

Arezzo, 1-7 GEN. 2015

IL GIUDICE
 DR. GIAMPIERO BORRACCIA

Il Cancelliere
 Dr. Rita Giusti

Depositato in Cancelleria il 7 GEN. 2015
 Dr. Rita Giusti

1638

2015

P R O C U R A

113



PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di Arezzo

RICHIESTA DI RINVIO A GIUDIZIO

- artt. 416, 417 c.p.p., e 130 Dec.to L.vo 271/89

Il Pubblico Ministero Dr. Roberto Rossi

Visti gli atti del procedimento penale n. 7713/14 R.G.N.R. iscritto nel registro delle notizie di reato in data 15.09.2014, nei confronti di:

- **BARBETTI Virio**, nato a Montepulciano (SI) il 15.11.1949 ed ivi residente in loc. Acquaviva, via E.Repetti n. 26,
 - difeso d'ufficio, dall'avv. **LORENZI Riccardo**, del Foro di Arezzo, con studio in Sansepolcro (AR), via Diaz n. 20.

I M P U T A T O

Del delitto p. e p. dall'art. 644 commi 1°, IV° e V° nn. 1) e 4) c.p. per avere, in qualità di direttore pro-tempore della filiale di Arezzo della Banca Unicredit (già Banca dell'Umbria e Cassa di Risparmio di Perugia) per il periodo dal 01.01.2004 al 30.06.2005, in relazione al contratto di mutuo stipulato in data 16.06.1999, con **MARCHESI Carlo** e **BARGUINO Alba** di Arezzo del valore di € 180.000.000, nel quale oltre ai previsti tassi di interesse "contrattuali", erano stati stabiliti anche interessi di "mora" risultati essere di natura usuraria, imputando nelle rate semestrali addebitate agli stessi coniugi **MARCHESI** per il periodo dal 01.01.2004 al 31.05.2005 (data corrispondente all'ultimo pagamento) interessi nella misura dello 8,645% e quindi superiore al tasso soglia previsto dalla legge.

Con le aggravanti del fatto commesso nell'esercizio di attività professionali bancarie, oltreché in danno di chi svolgeva attività imprenditoriale.-

In Arezzo, per il periodo compreso negli anni dal 2004 al 2005.

Nella quale risultano persone offese **MARCHESI Carlo** e **BARGUINO Alba**.

Evidenziata l'acquisizione delle seguenti fonti di prova:

- Denuncia-querela presentata dalle P.P.OO.;
- Relazione Consulenza Tecnica prodotta dalla Dr.ssa **GIORGINI Emanuela**.

Visti gli artt. 416, 417 c.p.p., e 130 Dec.to L.vo 271/89

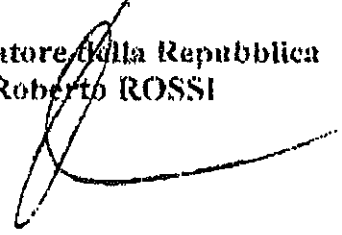
12-4

CHIEDE.

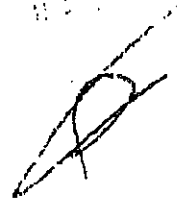
L'emissione del decreto che dispone il giudizio nei confronti dell'imputato e per il reati sopra indicato. Manda alla Segreteria per gli adempimenti di rito ed in particolare per la trasmissione, unitamente alla presente richiesta, del fascicolo contenente la notizia di reato, la documentazione relativa alle indagini espletate e i verbali degli atti eventualmente compiuti, davanti al Giudice per le indagini preliminari.

Arezzo, 28 11 14

Il Procuratore della Repubblica
Dott. Roberto ROSSI



Depositato in cancelleria del Tribunale di
Arezzo in data _____



**Procura della Repubblica presso il Tribunale di Arezzo**

☒ Arezzo (AR) - Nuovo Palazzo di Giustizia P.zza Falcone e Borsellino n.1
- ☎ 0575 - 1738327-328 - ☎ 0575 - 1738329

AVVISO DI CONCLUSIONE DELLE INDAGINI PRELIMINARI

- art. 415 bis c.p.p. -

P.P. 7713/14 R.G.N.R.

Il Procuratore della Repubblica **Dr. Roberto Rossi**

letti gli atti del procedimento penale di cui sopra, iscritto il 15.09.2014 a carico di:

➤ **BARBETTI Virio**, nato a Montepulciano (SI) il 15.11.1949 ed ivi residente in loc. Acquaviva, via E.Repetti n. 26, in qualità di direttore pro-tempore della Unicredit per il periodo dal **01.01.2004** al **30.06.2005**

- difeso d'ufficio, dall'avv. **LORENZI Riccardo**, del Foro di Arezzo, con studio in Sansepolcro (AR), via Diaz n. 20.

persona sottoposta ad indagine per il seguente

delitto p. e p. dall'art. 644 commi I°, IV° e V° nn. 1) e 4) c.p. per avere, in qualità di direttore pro-tempore della filiale di Arezzo della Banca Unicredit (già Banca dell'Umbria e Cassa di Risparmio di Perugia) per il periodo dal **01.01.2004** al **30.06.2005**, in relazione al contratto di mutuo stipulato in data **16.06.1999**, con **MARCHESI Carlo** e **BARGUINO Alba** di Arezzo del valore di **£ 180.000.000**, nel quale oltre ai previsti tassi di interesse "contrattuali", erano stati stabiliti anche interessi di "mora" risultati essere di natura usuraria, imputando nelle rate semestrali addebitate agli stessi coniugi **MARCHESE** per il periodo dal **01.01.2004** al **31.05.2005** (data corrispondente all'ultimo pagamento) interessi nella misura dello **8,645%** e quindi superiore al tasso soglia previsto dalla legge.

Con le aggravanti del fatto commesso nell'esercizio di attività professionali bancarie, oltreché in danno di chi svolgeva attività imprenditoriale.-

In Arezzo, per il periodo compreso negli anni dal 2004 al 2005.

visto l'art. 415 bis c.p.p.

A V V I S A

L'indagato e il difensore di aver concluso le indagini preliminari;

AVVERTE

la persona sottoposta a indagini:

- che tutta la documentazione relativa alle indagini espletate è depositata presso la segreteria del Pubblico Ministero e che la persona sottoposte a indagine ed i difensori hanno facoltà di prendere visione ed estrarne copia;
- ha facoltà, entro il termine di venti giorni di presentare, memorie, produrre documenti, depositare documentazione relativa ad investigazioni difensive, chiedere al Pubblico Ministero il compimento di atti d'indagine, nonché di presentarsi per rilasciare dichiarazioni ovvero chiedere di essere sottoposto ad interrogatorio.

AVVISA

altresì la persona sottoposta a indagine:

- che nel processo penale italiano la difesa tecnica è obbligatoria;
- che ha la facoltà di nominare un difensore di fiducia che la assista e che, nell'eventualità questo non venga nominato, sarà assistito dal difensore;
- che, ricorrendo le condizioni previste dall'art. 3 Legge 217/1990 e succ. modifiche, può essere ammessa al *patrocinio a spese dello Stato*, previa istanza da presentare al Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Arezzo, e che, non ricorrendo le condizioni previste dal citato Art. 3 Legge 217/1990, ha l'obbligo di retribuire il difensore d'ufficio designato e che in caso di mancato pagamento si procederà ad esecuzione forzata;

INVITA

- la persona sottoposta a indagine a dichiarare o eleggere il domicilio per le notificazioni relative al presente procedimento, qualora non vi abbiano già provveduto, con dichiarazione resa nella Segreteria di questo Ufficio o del Tribunale del luogo ove l'interessato si trovi, con telegramma o lettera raccomandata, con sottoscrizione autenticata da notaio, dal difensore ovvero da altra persona autorizzata ex Art. 39 D.L.vo 28/07/1989 n. 271
- a, con avvertimento che:
 - nella qualità di persona sottoposta ad indagini ha l'obbligo di comunicare ogni mutamento del domicilio dichiarato o eletto e, in mancanza di tale comunicazione ovvero di rifiuto di dichiarare o eleggere domicilio, nonché in caso di insufficienza o di inidoneità della dichiarazione o della elezione, tutte le notifiche verranno eseguite nel luogo in cui il presente atto viene notificato, da considerarsi domicilio determinato (Art. 161, comma 2° C.P.P.);
 - se la notificazione diviene impossibile, mediante consegna al difensore (art. 161, comma 4° C.P.P.)

A V V E R T E

che il presente provvedimento vale anche come avviso di deposito, ai sensi dell'art. 168, comma 3° del D.P.R. 115/2002, dei decreti di liquidazione emessi nel presente procedimento, **avverso ai quali gli interessati potranno proporre opposizione davanti al Presidente del Tribunale di Arezzo entro 30 giorni dalla notifica del presente atto**, secondo il combinato disposto dagli art. 170 D.P.R. 115/2002 (come modificato dall'art. 34, co. 17 - lett. A) del D.L.vo 150/2011), art.15 del D.L.vo 150/2011 ed art.702-quater c.p.c..

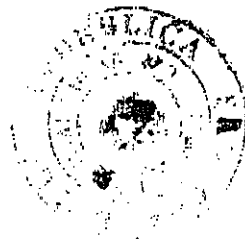
Si notifici il presente avviso alla persona sottoposta alle indagini ed al difensore sopra indicato per mezzo dell'Ufficiale Giudiziario.

Si notifici il presente avviso alle persone sottoposte ad indagini, ai sensi dell'art. 157 comma 8 bis c.p.p., mediante consegna al difensore.

Si notifici al domicilio eletto a mezzo telefax.

Arezzo, 15 11 2014
lc

**Il Procuratore della Repubblica
Dott. Roberto Rossi**



A large, stylized handwritten signature in black ink, which appears to be "Roberto Rossi".

R.G.N.R. 7713/14

R.G. G.I.P. 6462/14



TRIBUNALE DI AREZZO

Ufficio del giudice per le indagini preliminari

DECRETO DI FISSAZIONE DELL'UDIENZA PRELIMINARE

- art. 418 c.p.p. -

Il Giudice dell'udienza preliminare letta la richiesta di rinvio a giudizio depositata dal Pubblico Ministero nel procedimento sopra indicato nei confronti di:

1. BARBETTI VIRIO, nato in Montepulciano (SI) il 15.11.1949, ivi residente in loc. Acquaviva, via E. Repetti n.26

Difeso di ufficio dall' Avv. Riccardo Lorenzi del Foro di Arezzo

per il reato di cui alla richiesta di rinvio a giudizio del P. M., che si notifica all'imputato e alle persone offese:

1. **Marchesi Carlo, residente in Anghiari (AR), loc. San Lorenzo n.63/A**

2. **Barguino Alba, residente in Arezzo, via Mazzini n.3**

contestualmente al presente avviso, visto l'art. 418 c.p.p.,

FISSA

l'udienza preliminare in camera di consiglio il giorno 10/03/2015, alle ore 09.00 nei locali del Tribunale di Arezzo, Palazzo di Giustizia aula G.U.P.

Manda alla Cancelleria per le notificazioni e le comunicazioni degli avvisi previsti dall'art. 419 c.p.p. e precisamente:

al Pubblico Ministero, Dott. Roberto Rossi

al difensore sopra indicato

Avverte il difensore che ha facoltà di prendere visione degli atti e delle cose trasmesse a norma dell'art. 416/2 c.p.p. e di presentare memorie e produrre documenti. Avvisa l'imputato che non comparendo all'udienza sopra indicata sarà giudicato in assenza, che ha diritto di nominare in qualunque momento un difensore di fiducia in luogo di quello designato d'ufficio, che ha l'obbligo di retribuire il difensore nominato d'ufficio, che ha diritto all'ammissione al patrocinio a spese dello stato qualora ricorrano i presupposti di cui alla L. 217/90. Invita il P.M. a trasmettere a quest'ufficio la documentazione relativa alle indagini espletate dopo la richiesta di rinvio a giudizio.

Avverte le persone offese che HA LA FACOLTÀ NON L'OBLIGO DI COMPARIRE ALL'UDIENZA, e che il presente avviso è previsto solo per consentire l'eventuale esercizio di diritti e facoltà consentiti dalla legge (presentare memorie, nominare un difensore, costituirsi parte civile per ottenere le restituzioni ed il risarcimento del danno). Nell'udienza indicata non sarà sentita come testimone. Potrà essere citata in seguito come testimone per una successiva udienza alla quale avrà l'obbligo di comparire.

Visto l'art. 148/2° bis dispone che la notificazione ai difensori sia eseguita via fax.

Arezzo, 7 GEN. 2015

IL GIUDICE
DR. GIAMPIERO BORRACCLIA

Il Cancelliere
Dr. Rita Giusti

Depositato in Cancelleria il
Dr. Rita Giusti

- 7 GEN. 2015 -